



ISTITUTO AGRARIO  
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

**SERVIZIO AMMINISTRATIVO**

*Ufficio Acquisti, Servizi Generali e Appalti*

Prot. n. 2184/ap/ss

San Michele a/A, 26 MAR 2012

**Oggetto:** Procedura aperta per l'affidamento del servizio di pulizia di tutti gli spazi della Fondazione Edmund Mach di San Michele all'Adige (TN). **Chiarimenti a quesiti n. 4, 5 e 6.**

**QUESITO n. 4:**

Il monte ore stimato dalla stazione appaltante per l'esecuzione del servizio di lavaggio delle vetrerie (3.900 ore) è da intendersi un monte ore minimo o è un monte ore rivedibile in virtù dell'esperienza pregressa della società nella conduzione di servizi similari?

**RISPOSTA n. 4:**

Il monte ore per il lavaggio delle vetrerie di laboratorio è stimato in n. 3.900 ore annue. A differenza del monte ore previsto per la pulizia ordinaria (n. 31.000 ore annue) non è un monte ore minimo obbligatorio. Si tratta di una stima del tempo che potrà essere destinato, in base all'effettivo manifestarsi del bisogno presso i laboratori della FEM, per il lavaggio manuale ed automatizzato, con specifiche macchine lavastoviglie delle vetrerie.

Le ore effettivamente impiegate e la regolarità del servizio saranno accertate dalla Stazione appaltante e pertanto remunerate, a consuntivo, utilizzando il prezzo orario offerto in gara dall'impresa aggiudicataria. Ciascuna impresa partecipante alla gara è chiamata a formulare, nell'ambito dell'offerta al ribasso sulla base d'asta -A-, il prezzo per detto servizio e per il quantitativo presuntivamente indicato in 3.900 ore annue.

**QUESITO n. 5:**

Si richiede elenco del personale impiegato attualmente nell'appalto.

**RISPOSTA n. 5:**

Come indicato nel disciplinare di gara, l'impresa aggiudicataria è tenuta a subentrare nella gestione del servizio di pulizia, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 4 del CCNL imprese pulizie e servizi integrati / multiservizi vigente, che prevede l'obbligo di riassunzione del personale impiegato nella precedente gestione.

L'attuale contratto d'appalto, in scadenza, prevede l'impiego di circa n. 40 unità di personale, di cui n. 1 socia di cooperativa, n. 1 inquadrata nel livello 3/M, n. 6 inquadrata nel livello 3° e n. 32 inquadrata nel livello 2°.

**QUESITO n. 6:**

È possibile, ribassare il costo del lavoro indicato dalle tabelle ministeriali in virtù di benefici previdenziali, assicurativi e fiscali soggettivi?

**RISPOSTA n. 6:**

In merito al quesito posto, si richiamano le vigenti disposizioni di cui agli art. 86, 87 e 88 del D.Lgs. n. 163/2006, secondo cui la Stazione appaltante è chiamata a valutare la congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi all'offerta economica sia la somma dei punti relativi alla valutazione dell'offerta tecnica siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara. La Stazione appaltante, come previsto dal Disciplinare di gara, potrà in ogni caso valutare il carattere anormalmente basso anche per offerte che, pur non apparendo anormalmente basse secondo tali parametri, non risultino congrue rispetto alla prestazione offerta.

All'impresa la cui offerta appaia anormalmente bassa, saranno richieste le giustificazioni relative all'offerta economica e tecnica presentata, ad integrazione delle informazioni che dovranno essere obbligatoriamente indicate già in sede di gara, anche ai sensi dell'art. 286 c. 3 del D.P.R. n. 207/2010.

Si rammenta infine, con riferimento alla possibilità di ribassare, per giustificabili motivi, il costo del lavoro, che, con legge n. 214 del 22 dicembre 2011, è stato abrogato il comma 3-bis. dell'art. 81 del Codice dei Contratti pubblici.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- dott. Fabio Calliari



AP

Per eventuali informazioni rivolgersi a:

Alessandro Paoletto - tel. 0461-615345 - mail: [alessandro.paoletto@iasma.it](mailto:alessandro.paoletto@iasma.it)